

# L'incubo del tracollo agita i dem Gli anti-Renzi: è un test nazionale

L'ex premier punta a recuperare voti a sinistra con comizi e testimonial  
Il candidato di Mdp crede al sorpasso: "Qui muore il Partito della Nazione"

L'appello di Musumeci agli elettori del Pd: contro il pericolo grillino votate per me

EMANUELE LAURIA

PALERMO. La resa dei conti a sinistra, in Sicilia, è già cominciata. Quando mancano 17 giorni al voto ormai in pochi, nel Pd e nei partiti alleati, è disposto a scommettere su una vittoria del rettore Fabrizio Micari. E la possibilità di un sorpasso di Claudio Fava, il candidato governatore sostenuto da Mdp e Si per il quale due volte Massimo D'Alema è venuto a comiziare nell'isola, accende le polveri. Fava lo dice chiaramente: «Non sono sceso in campo per mero spirito di testimonianza e so di potere superare il rappresentante del Pd. Credo anzi che il voto disgiunto, che non tutti gli interpellati ammettono nei sondaggi, finirà per premiarmi. Detto ciò, è evidente che i numeri delle rilevazioni fatte sinora, se confermati, pongono un grosso problema di leadership per Renzi. E demoliscono il suo modello di partito-nazione, la sua presunzione di autosufficienza».

La sensazione è quella di un rovescio imminente con strascichi nazionali. I renziani provano a serrare le file, a recuperare voti proprio a sinistra: non a caso nei prossimi giorni sbarcherà in Sicilia, per una manifestazione al fianco di Micari, pure Luciano Violante. «Stiamo cercando altre figure rappresentative di quell'area», confida un esponente di governo molto vicino all'ex premier. Poi toccherà a lui, a Matteo Renzi, fare l'ultima puntata in un'isola sulla quale già un anno fa, in occasione del referendum, aveva riposto grandi speranze, per ricevere in cambio l'ammazza di una valanga di No. Renzi ha già messo le mani avanti: «Le elezioni in Sicilia, per quanto importanti, restano un fatto locale». Non la pensano così gli uomini di Andrea Orlando: «Non vogliamo mettere in discussione la segreteria - dice il deputato Andrea Berretta, coordinatore siciliano de-

gli orlandiani - ma non si può rubricare il voto nell'isola a una questione locale. Noi stiamo sorreggendo con forza Micari, partecipando alla formazione delle liste e proponendo per la sua giunta un uomo di sinistra come Franco La Torre. Ma è chiaro che un eventuale risultato negativo per Micari andrà letto assieme al dato di Fava. E dovrà costringerci a una riflessione sulla strategia delle alleanze in vista delle politiche: senza la sinistra difficilmente vinceremo nei collegi».

Il resto è la cronaca di una debacle annunciata. L'obiettivo di un campo largo, di un'alleanza dalla sinistra agli alfaniani sul modello di quello che trionfò alle Comunali di Palermo, è tramontato presto: i bersaniani si sono sfilati subito, degli esponenti di Pisapia in Sicilia ci sono poche tracce, Ap non è sicura neppure di superare il 5 per cento. Lo stesso Leoluca Orlando, sponsor di Micari, si è disimpegnato: in un clima di ostilità con il Pd, il sindaco di Palermo ha rinunciato a fare liste autonome e si è dovuto unire al movimento del "nemico" Crocetta. Il quale, per conto suo, alla fine non si è neppure candidato per l'Ars a causa di un misterioso ritardo nella presentazione dei documenti.

In questo clima, l'ex An Musumeci ha gioco facile nell'invitare gli elettori dello schieramento avverso a sostenerlo «con lo scopo comune di scongiurare l'incompetenza grillina». E i moderati del Pd non sono insensibili a queste sirene. L'ex ministro Salvatore Cardinale, leader di una consistente costola dei dem isolani, ammette: «È evidente che la minaccia costituita dal recupero di M5S spinge molti nostri elettori verso Musumeci». Insomma, è già pronto il soccorso rosso per un centrodestra che, se vincerà, avrà comunque bisogno di alleati per formare una maggioranza all'Ars. La mission impossible di Micari è sorretta ormai solo da un incrollabile atto di fede: «La mia sconfitta rientra nel periodo ipotetico dell'irrealtà», azzarda il rettore. Ma intorno a lui, nella realtà, si guarda già oltre.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

